



Rif. Atto	N.	Prescrizione	ARGOMENTO	Sintesi recepimento	Elaborati di riferimento
MATTM_CTVIA Prot. n.3166 08/11/2019	1	<u>Ambiente idrico e idrogeologico.</u> Integrare la progettazione esecutiva con soluzioni per la componente acque sotterranee, anche attraverso una cartografia idrogeologica di riferimento, prevedendo l'ampliamento della rete di monitoraggio con sorgenti e pozzi, in particolare quelli ricadenti nelle aree di captazione. Il progetto conterrà la previsione di indagini quantitative anche sulla portata delle sorgenti limitrofe alla tratta e che possono essere soggette ad una potenziale interferenza con le opere da realizzare.	IDROGEOLOGIA	Nella progettazione esecutiva è stato realizzato il censimento delle risorse idriche (pozzi, sorgenti e captazioni di acque termali) tramite una ricerca presso gli enti e in situ. Tali informazioni sono state riportate nell'elaborato "Schede risorse idriche" e nelle "Carte di censimento e previsione degli impatti sulle risorse idriche". Nella "Relazione Idrogeologica Generale" sono stati discussi i risultati di un'analisi di rischio di depauperamento di pozzi e sorgenti ricadenti nell'area di progetto, condotta tramite il metodo parametrico DHL. Inoltre, è stata effettuata una valutazione degli impatti areali attesi in seguito agli effetti degli eventuali drenaggi di breve e di lungo termine delle gallerie. Come descritto nella relazione, sono stati definiti gli aspetti essenziali che permettono di integrare la componente acque sotterranee nella progettazione. Inoltre, viene proposto un piano di monitoraggio per tutti i punti d'acqua censiti, da intensificare in corrispondenza di quei punti per i quali il rischio è significativo. Il rischio di impatto sulle captazioni termali di Ali Terme è stato ulteriormente mitigato rispetto alle condizioni di progetto definitivo per l'introduzione della variante di estensione degli scavi meccanizzati che prevede nel progetto esecutivo la realizzazione delle gallerie Quali con TBM diversamente dal progetto definitivo che contemplava scavi con metodologie tradizionali. L'utilizzo della TBM permette l'adozione di accorgimenti tecnici nello scavo per ridurre al minimo i drenaggi e gli effetti sulla falda maggiori nello scavo tradizionale. Anche in condizioni finite la galleria realizzata mediante TBM da maggiori garanzie rispetto ai rivestimenti di gallerie eseguite con scavo tradizionale. Un monitoraggio ad hoc con nuovi piezometri. è proposto anche in corrispondenza del sotto-atteveramento della G. Sciglio del T. Pagliara e del T. Savoca.  <u>Ottemperanza totale nel lotto in esame</u>	RS5002EZZSHGE0002001B - Schede risorse idriche Da RS5002EZZG5GE0002001A a RS5002EZZG5GE0002004B - Carte di censimento e previsione degli impatti sulle risorse idriche RS5002EZZRGGE0002001B - Relazione Idrogeologica Generale
MATTM_CTVIA Prot. n.3166 08/11/2019	2	<u>Suolo e sottosuolo e sismicità</u> In sede di progettazione esecutiva il proponente dovrà procedere con le indagini geologiche, geotecniche e idrogeologiche di dettaglio. Con il coinvolgimento dei Comuni interessati, si dovrà predisporre un'ulteriore e più approfondita analisi puntuale del tracciato che tenga in considerazione le specificità e peculiarità del territorio, al fine di minimizzare l'impatto sugli elementi territoriali di notevole importanza economica, quali le colture vitivinicole di pregio. Per quanto attiene alla sismicità, anche in considerazione degli eventi più recenti, si ritiene necessario che il proponente verifichi se anche l'area oggetto delle opere previste sia, o sia stata, interessata da tali tipi di movimenti e verificare che tutte le elaborazioni fatte rispondano alle nuove Norme Tecniche per le Costruzioni NTC 2018. Si richiede la realizzazione di uno studio di dettaglio delle faglie attive e capaci che intercettano la tratta del Lotto I nei pressi di Fiumefreddo, al fine di definirne il comportamento, i tassi di scorrimento attuali e il tipo di interferenza attesa con l'opera in progetto.	GEOLOGIA - GEOTECNICA	Sostituita da prescrizione 1.17 del Parere MATTM_CTVIA Prot. 3289 del 28/02/2020	
MATTM_CTVIA Prot. 3289 del 28/02/2020	17	<u>Integrazione/sostituzione prescrizione n.2 -Suolo e sottosuolo e sismicità</u> VALUTATO che nella successiva fase di progettazione esecutiva il proponente dovrà acquisire tutti i necessari pareri delle autorità competenti nell'ambito dei LLPP VALUTATO che la condizione n.2, sulla base delle dichiarazioni fatte dal proponente, nella nota possa essere confermata con introduzione di una modifica VALUTATO che la Condizione n. 2 assume la seguente formulazione. In sede di progettazione esecutiva il proponente dovrà procedere con le indagini geologiche, geotecniche e idrogeologiche di dettaglio. Con il coinvolgimento dei Comuni interessati, si dovrà predisporre un'ulteriore e più approfondita analisi puntuale del tracciato che, tenga in considerazione le specificità e peculiarità del territorio, al fine di minimizzare l'impatto sugli elementi territoriali di notevole importanza economica, quali le colture vitivinicole di pregio. Per quanto attiene alla sismicità, anche in considerazione degli eventi più recenti, si ritiene necessario che il proponente verifichi se anche l'area oggetto delle opere previste sia, o sia stata, interessata da tali tipi di movimenti e verificare che tutte le elaborazioni fatte rispondano allo stato dei luoghi e nella successiva fase di progettazione esecutiva il proponente dovrà acquisire tutti i necessari pareri delle autorità competenti nell'ambito dei LLPP. Si richiede la realizzazione di uno studio di dettaglio delle faglie attive e capaci che intercettano la tratta del Lotto 1 nei pressi di Fiumefreddo, al fine di definirne il comportamento, i tassi di scorrimento attuali e il tipo di interferenza attesa con l'opera in progetto.	GEOLOGIA - GEOTECNICA	Nell'ambito della redazione del PE sono state eseguite numerose indagini integrative di tipo geologico, geotecnico ed idrogeologico. Tali indagini hanno consentito di rifinire notevolmente il quadro conoscitivo e, di conseguenza, l'adeguamento progettuale dell'opera al contesto geologico-idrogeologico. Dall'analisi della più recente letteratura scientifica non risultano faglie attive e capaci intersecanti con il tracciato; inoltre, l'analisi morfometrica qualitativa, realizzata su DEM, per verificare eventuali strutture attive e sismogenetiche, ha dato esito negativo. Si rammenta però l'esistenza di sorgenti sismogenetiche nell'immediato intorno dell'area, sia perpendicolari (es. lineamento Patti-giardini) che parallele alla linea di costa (es. lineamento di Taormina e Arco Calabro). Il coinvolgimento dei comuni ha riguardato in particolare la acquisizione di dati sulle emergenze idriche (pozzi e sorgenti) presenti sul territorio, anche alla luce dei problemi di errata georeferenziazione dei di tali elementi che è stata sistematicamente riscontrata nell'ambito del PD.  <u>Ottemperanza totale nel lotto in esame</u>	RS5002EZZRHGE0001001C - Relazione geologico-geomorfologica generale RS5002EZZP4GE0005001B - STUDIO GEOLOGICO - Planimetria di insieme delle indagini Tav. 1/2 RS5002EZZP4GE0005002B - STUDIO GEOLOGICO - Planimetria di insieme delle indagini Tav. 2/2 RS5002EZZRGGE0005001A - STUDIO GEOLOGICO - Relazione delle indagini geognostiche integrative

Rif. Atto	N.	Prescrizione	ARGOMENTO	Sintesi recepimento	Elaborati di riferimento
MATTM_CTVIA Prot. n.3166 08/11/2019	4	<p><u>Terre e rocce da scavo</u></p> <p>Prima dell'inizio lavori dovrà essere redatto apposito progetto esecutivo, ai sensi dell'articolo 9 del DPR 120/2017, per la gestione delle terre e rocce di scavo, completo dei risultati della campagna di campionamento su tutte le aree interessate dagli interventi di realizzazione della tratta ferroviaria lotti 1 e 2 e dei siti definitivi di riutilizzo (ex cave) incluse le aree di deposito intermedio e le piattaforme per la verifica della biodegradazione e della eco tossicità degli additivi utilizzati per lo scavo meccanizzato delle gallerie.</p> <p>I punti di prelievo dei campionamenti preventivi ed in corso d'opera dovranno essere effettuati sia in relazione alla dimensione delle superfici di intervento e sia in rapporto alla lunghezza delle opere lineari, in riferimento all' allegato I –DPR 120/17.</p> <p>Il piano di utilizzo esecutivo dovrà essere corredato del parere dell'ISS Istituto Superiore di Sanità e dell'Istituto Superiore per la Protezione e la Ricerca Ambientale (ISPRA) per la gestione delle TRS proveniente dallo scavo in galleria con impiego di additivi per determinare le procedure per la valutazione dell'ecotossicità e biodegradazione, al fine di garantire i requisiti di protezione dell'uomo e dell'ambiente.</p> <p>Sulla base del più avanzato livello progettuale e delle risultanze del parere dell'Istituto Superiore della Sanità in merito all'utilizzo di additivi, il Proponente deve completare la definizione delle procedure per la valutazione della compatibilità ambientale delle terre e rocce da scavo da adottare sotto il controllo di ARPA SICILIA. Il piano d'indagine (parametri e modalità di campionamento) dovrà essere preventivamente approvato dall'ARPA Regionale. Qualora si verificassero superamenti dei valori di concentrazione delle CSC (ex colonne A e B della Tabella 1 dell'Allegato 5 alla parte IV del D.lgs. 152/2006 e ss.mm.ii.) dovranno essere eseguiti approfondimenti d'indagine in contraddittorio con ARPA Sicilia.</p>	PUT	<p>In ambito di progettazione esecutiva è stato aggiornato il Piano di Utilizzo ai sensi dell'articolo 9 del DPR 120/2017, secondo quanto richiesto.</p> <p>È stata effettuata una campagna di indagini integrative sui siti di deposito intermedio e finale aggiornati nel PE.</p> <p>In fase di PE è stato integrato lo studio ecotossicologico che, a seguito della trasmissione all'Istituto Superiore di Sanità (ISS) e all'Istituto Superiore per la Protezione e la Ricerca Ambientale (ISPRA) ha ottenuto parere positivo con nota Prot. AOO-ISS - 22/02/2022 – 0006710, allegato al Piano di Utilizzo di PE.</p> <p>È stato altresì definito un Protocollo operativo da adottare in corso d'opera per le attività di campionamento ed analisi dei materiali additivati che verrà affinato anche in occasione del successivo coinvolgimento dell'ARPA competente sul territorio.</p> <p>Ottemperanza parziale nel lotto in esame (limitatamente alle parti di prescrizione in neretto)</p>	RS5002E69RGTAA000001A - PIANO DI UTILIZZO DEI MATERIALI DI SCAVO DI PROGETTO ESECUTIVO - Relazione generale
MATTM_CTVIA Prot. 3289 del 28/02/2020	19	<p><u>Integrazione prescrizione n.4 parere 3166/2019 MATTM integrato con successivo parere 3289/2020</u></p> <p>VALUTATO che il proponente, come precisa la "Condizione Ambientale n. 4" dovrà redigere l'apposito progetto esecutivo, ai sensi dell'articolo 9 del DPR 120/2017, per la gestione delle terre e rocce di scavo, prima dell'esecuzione delle opere, completo dei risultati della campagna di campionamento su tutte le aree interessate dagli interventi di realizzazione della tratta ferroviaria lotti 1 e 2 e dei siti definitivi di riutilizzo (ex cave) incluse le aree di deposito intermedio e le piattaforme per la verifica della biodegradazione e della eco tossicità degli additivi utilizzati per lo scavo meccanizzato delle gallerie.</p> <p>VALUTATO che sarà in tale sede che si potrà valutare la corretta formulazione del Piano e la sua approvazione.</p> <p>VALUTATO che, anche a valle del suddetto chiarimento, si conferma il permanere di suddetta "condizione ambientale" n.4 relativa al Piano Terre e rocce da scavo.</p>	PUT		
MATTM_CTVIA Prot. n.3166 08/11/2019	4.1	<p>4.1 Prima della Conferenza dei Servizi, di cui alla Decreto legge 241/1990 dovranno essere presentate al MATTM le autorizzazioni previste dall'articolo 19 della Legge Regionale 9 -12-1980 n.127 e circolare Ass. territorio Ambiente 1642 dell'I-01-1988 e prot. 19986-U del 08-09-1997 con i relativi progetti esecutivi delle cave a versante riferiti ai riutilizzi delle TRS proveniente dal sub lotto 1 (Fiumefreddo Letojanni) e dal sub lotto 2 (Taormina Giampilleri) e secondo il seguente riepilogo del volume modellato...omissis</p>	PUT	<p>Le autorizzazioni riferite al progetto di recupero ambientale delle cave cui conferire le TRS, sono da acquisirsi da parte dei proprietari/gestori delle stesse e verranno fornite, laddove in attesa di recepimento, prima del conferimento delle TRS.</p> <p>Nel dettaglio, l'allegato 11 del PUT di PE riporta, rispetto a quanto precedentemente fornito nel PUT di PD, la documentazione autorizzativa e progettuale dei seguenti siti:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>•Soc. Semplice Luppinaro – sita in C.da Luppinaro comune di Lentini provincia di Siracusa– Disponibilità ricettiva 500.000 mc.</li> <li>•Cava Timoniere - Currò Later prefabbricati srl sita in C.da Timoniere comune di Torregrotta in provincia di Messina – Disponibilità ricettiva 1.300.000 mc;</li> </ul> <p>Ottemperanza parziale nel lotto in esame (limitatamente alle parti di prescrizione in neretto)</p>	RS5002E69RGTAA000001A - PIANO DI UTILIZZO DEI MATERIALI DI SCAVO DI PROGETTO ESECUTIVO - Relazione generale
MATTM_CTVIA Prot. n.3166 08/11/2019	4.2	<p>4.2 Si ritiene non compatibile ambientamento l'intervento di ritombamento del Lago generato dalla passata escavazione a fossa della cava di argilla in Località C. Da Timoniere CTR 588130 della ditta Currò prefabbricati in Comune di Torregrotta (ME). Tale sito viene stralciato per la tutela della risorsa idrica e del nuovo ecosistema generato dalla passata attività antropica e sarà cura del proponente di T Alferr presentare al MATTM prima della CTS autorizzativa un sito alternativo per il riutilizzo della volumetria residua da allocare.</p>	PUT	<p>Tale prescrizione è stata superata dal Decreto VIA 145 del 22/07/2020 all'Art.2 comma 2 riportato di seguito.</p> <p><u>Articolo 2 comma 2 DM n.145 22/07/2020</u></p> <p>"Il soggetto proponente R.F.I. Rete Ferroviaria Italiana S.p.A., prima dell'inizio dei lavori, redige apposito progetto esecutivo per la gestione delle terre e rocce di scavo nei termini indicati dalla condizione n. 4 del parere della Commissione tecnica di verifica dell'impatto ambientale VIA/VAS n. 3289 del 28 febbraio 2020. In tale sede, il proponente potrà presentare la documentazione di approfondimento tecnico per valutare la compatibilità ambientale, oggi esclusa, del ritombamento della cava denominata "Timoniere", quale sito di deposito definitivo dei materiali di scavo derivanti dalla realizzazione del progetto."</p>	RS5002E69RGTAA000001A - PIANO DI UTILIZZO DEI MATERIALI DI SCAVO DI PROGETTO ESECUTIVO - Relazione generale
MATTM_CTVIA Prot. n.3166 08/11/2019	4.3	<p>4.3 Sono esclusi gli impieghi per utilizzo "di miglioramento fondiario" in quanto non identificate le aree specifiche di intervento con i relativi tipologici di utilizzo, le volumetrie ammissibili, oltre alla caratterizzazione chimico fisica per l'ammissibilità delle TRS in funzione dei limiti delle CSC rilevati nei campionamenti da eseguirsi.</p> <p>Nel caso venga sostituita una delle 6 cave previsto dal piano di utilizzo con la nuova previsione Cava Masseria Luppinaro, dovrà essere presentata al MATTM l'aggiornamento al PUT ai sensi dell'Art. 15 Comma 2 del DPR 120/2017.</p>	PUT	<p>Il PUT di PE conferma lo scenario di siti individuati nel PUT di PD approvato, tra i quali è presente il sito Cava Masseria Luppinaro e di cui si allega nello stesso l'autorizzazione al progetto di recupero ambientale già conseguita.</p> <p>Ottemperanza totale nel lotto in esame</p>	RS5002E69RGTAA000001A - PIANO DI UTILIZZO DEI MATERIALI DI SCAVO DI PROGETTO ESECUTIVO - Relazione generale

Rif. Atto	N.	Prescrizione	ARGOMENTO	Sintesi recepimento	Elaborati di riferimento
MATTM_CTVIA Prot. n.3166 08/11/2019	4.4	4.4 Sono escluse al momento per il riutilizzo per il ripascimento del Litorale di Sant'Alessio Siculo le TRS provenienti dallo scavo meccanizzato con additivi in quanto il loro impiego non essendo espressamente previsto dall'8° capoverso dell'allegato 4 DPR 120/2017, necessita di uno specifico preventivo parere dell'ISS. Ai sensi dell'articolo 109 comma 3 del D. Lgs 152/2006, il proponente dovrà sottoporre alla Regione Siciliana la valutazione del Progetto di ripascimento di Sant'Alessio Siculo.	PUT	L'intervento di ripascimento del Litorale di Sant'Alessio Siculo, oggetto della presente prescrizione, rientra tra le opere del Lotto 1 e pertanto l'ottemperanza non è riconducibile al Lotto 2 oggetto del presente documento.	-
MATTM_CTVIA Prot. n.3166 08/11/2019	13	<u>Piano di monitoraggio Ambientale (prescrizione n.13 parere 3166)</u> Il Piano di Monitoraggio Ambientale (PMA) dovrà essere aggiornato ed integrato in considerazione anche delle valutazioni di questo parere in particolare sulle seguenti componenti – ambiente idrico sotterraneo – scavi in galleria – imbocchi delle gallerie e versanti – geologia e idrogeologia – vegetazione, flora e fauna – ecosistemi e vincoli del Parco nonché delle indicazioni dell'ARPA Siciliana.	PMA	Il Progetto di Monitoraggio Ambientale (PMA), nella presente fase di progettazione esecutiva, è stato aggiornato ed integrato in considerazione delle prescrizioni impartite nell'ambito dell'iter autorizzatorio e degli aggiornamenti ed affinamenti di progetto intervenuti nel passaggio dal progetto definitivo all'esecutivo, relativi tanto al progetto quanto alla cantierizzazione. Nello specifico, non sono intervenute variazioni di rilievo, tali da rendere necessarie modifiche alle componenti oggetto di monitoraggio, né tantomeno alle tempistiche. L'ubicazione dei punti di misura è stata verificata: • in funzione delle reali possibilità di accesso evidenziatesi nel corso della campagna ante operam. In alcuni casi è stato necessario spostare i punti originariamente previsti, tenendo fermi principi e scopi di monitoraggio; gli elaborati di PMA di PE, nonché la piattaforma SIGMAP, recepiscono tale adeguamento; • in base alla conformazione e posizione delle aree di cantiere del progetto esecutivo. Per le nuove aree previste dall'appaltatore sono stati aggiunti punti di monitoraggio, per i quali si provvederà ad integrare la campagna ante operam prima dell'effettivo avvio delle lavorazioni. Di seguito si riporta puntuale riscontro agli argomenti oggetto della presente condizione ambientale. • L'ambiente idrico sotterraneo è oggetto di monitoraggio nel presente PMA attraverso la componente acque sotterranee; come illustrato in premessa si è provveduto ad integrare i punti di monitoraggio delle acque sotterranee in funzione delle nuove aree di cantiere previste dall'appaltatore nell'ambito delle proprie scelte discrezionali. • Il monitoraggio ambientale non offerisce gli aspetti di geologia ed idrogeologia. Questi ultimi sono stati puntualmente esaminati, anche in ottemperanza alle condizioni ambientali impartite dal DM145/2020, negli elaborati specialistici, cui si rinvia per ogni approfondimento. • La componente vegetazione, flora e fauna è stata integrata in ottemperanza alla condizione ambientale n.9 iv, già esaminata nella presente relazione. • Per ciò che concerne gli scavi in galleria si rappresenta che le componenti ed i punti di monitoraggio ambientale di PD hanno trovato conferma nel PE: le differenti modalità di scavo previste dall'appaltatore (in meccanizzato) non necessitano di diversi o ulteriori monitoraggi ambientali rispetto a quanto già previsto. • Le opere quali imbocchi di gallerie e versanti risultano coerenti con le scelte di PD, pertanto il monitoraggio ambientale viene confermato. Per tutti gli aspetti non afferenti monitoraggio ambientale, quanto piuttosto stabilità dei versanti, si rinvia agli elaborati specialistici. • Relativamente ai vincoli del Parco non è emersa alcuna interferenza (la prescrizione è relativa al lotto 1, che interferisce con il parco dell'Alcantara). • Le indicazioni che ARPA Sicilia, quale ente di controllo, vorrà impartire nell'ambito dell'attività di monitoraggio ed a valle dell'esame degli esiti delle campagne di misura saranno puntualmente recepite nel PMA, che allo scopo si configura come documento dinamico.  <u>Ottemperanza totale nel lotto in esame</u>	RS5002E22RGMA0000001A - PMA Relazione generale Da RS5002E22P6MA0000001A a RS5002E22P6MA0000018A - PMA - Planimetria localizzazione dei punti di monitoraggio
MATTM_CTVIA Prot. 3289 del 28/02/2020	26	<u>Integrazione prescrizione n.13</u> VALUTATO che sia adeguato confermare che nella Condizione n.13 l'Ente vigilante sia il MATTM.	PMA	<u>Ottemperanza totale nel lotto in esame</u>	
MIBACT_DG_ABAP_SERV V 18/05/2020 0015259-p	2a	<b>Per quanto concerne gli otto viadotti</b> , tra i quali assume una particolare rilevanza quello che attraversa il fiume Alcantara, il progetto esecutivo dovrà prevedere uno studio di dettaglio: - <b>del disegno delle pile</b> e degli impalcati e delle loro finiture, <b>che produca un affinamento dell'immagine complessiva, anche ove possibile attraverso un alleggerimento delle sezioni di progetto;</b>	PAESAGGIO\VIADOTTI	Le pile previste dal progetto definitivo sono costituite da una sezione scatolare cava, di forma sub-rettangolare arrotondata negli angoli, senza pulvini e snellita da lesene sui quattro lati. In ottemperanza alla prescrizione, nello sviluppo del PE sono state sviluppate nuove soluzioni per i viadotti che prevedono una forma ovoidale per le pile finalizzata ad un affinamento dell'immagine architettonica delle stesse. In dettaglio, sono state adottate sezioni di forma ellittica o pseudo-ellittica, garantendo in ogni caso una rigidità non inferiore a quella delle pile del PD. La pila tipo sviluppata dal PE, analogamente al PD, prevede una parte centrale rettangolare di lunghezza variabile ma sostanzialmente ridotta rispetto al progetto definitivo. Le estremità della pila sono costituite da semiellissi. Rispetto al progetto definitivo, che prevedeva un arrotondamento limitato agli spigoli della pila rettangolare, il disegno adottato in sede di esecutivo conferisce una forma curvilinea all'intera parte terminale della pila. Per un più completa risposta si rimanda alla relazione di Ottemperanza.  <u>Ottemperanza parziale nel lotto in esame (limitatamente alle parti di prescrizione in neretto)</u>	RS5002EZZRHMD0000004A - Allegato alla Relazione di Ottemperanza al DM145/2020 – Viste prospettiche RS5002EZZRGIA0000002B - Analisi del territorio e specifiche tecniche rivestimento opere RS5002EZZRGVI000001B - VIADOTTI - Relazione tecnico descrittiva sottostrutture RS5002EZZBZVI0000003B - VIADOTTI - Abaco pile RS5002EZZBZVI0000002B - VIADOTTI - Dettagli tipologici velette impalcati in CAP RS5002EZZBZVI0000003B - VIADOTTI - Dettagli tipologici velette impalcati in sezione mista
MIBACT_DG_ABAP_SERV V 18/05/2020 0015259-p	6	<b>Per quanto concerne l'utilizzo finale dei materiali provenienti dagli scavi, e ferme restando la necessità di ottenere le necessarie autorizzazioni regionali</b> , compresa l'autorizzazione paesaggistica, e le eventuali verifiche di natura archeologica per i singoli progetti, il ripristino paesaggistico delle cave dismesse dovrà essere realizzato seguendo le tecniche dell'ingegneria naturalistica, e nel rispetto delle diverse condizioni geomorfologiche dei luoghi, singolarmente verificati e dettagliati, con particolare attenzione a tutti i siti che ricadono in area vincolata dal punto di vista paesaggistico, per i quali dovranno essere rispettate le NTA dei diversi Piani paesaggistici d'ambito, prevedendo in ogni caso, per quanto riguarda la scelta della vegetazione, l'impianto di specie autoctone certificate come locali.	PUT	Le modalità di utilizzo finale sono in capo al proprietario/gestore del sito cui conferire le TRS, nonché l'acquisizione di tutte le autorizzazioni riferite al progetto di recupero ambientale del sito e gli adempimenti derivanti da eventuali prescrizioni impartite nei provvedimenti autorizzativi.  <u>Ottemperanza parziale nel lotto in esame (limitatamente alle parti di prescrizione in neretto)</u>	RS5002E69RGTAA0000001A - PIANO DI UTILIZZO DEI MATERIALI DI SCAVO DI PROGETTO ESECUTIVO - Relazione generale

Rif. Atto	N.	Prescrizione	ARGOMENTO	Sintesi recepimento	Elaborati di riferimento
MIBACT_DG_ABAP_SERV V 18/05/2020 0015259-p	7	Per quanto concerne in particolare il rimodellamento della cava Fiumara — Castro nel comune di Lentini (SR), prossimo al situ —Monte Casale di S. Basilio – C.da Castellana", dovrà essere prodotta la Valutazione del rischio archeologico, ai sensi dell'art. 25 del D.Lgs 50/2016. La Valutazione dell'Impatto Archeologico dovrà essere elaborata in seguito a ricognizioni in modalità tradizionale (survey a piedi), con esame autoptico. Sarà necessario includere nelle analisi da effettuarsi, anche l'esame delle pareti di roccia dell'area della cava per escludere la presenza di eventuali depositi paleontologici. La valutazione dovrà includere infine le aree destinate a cantieri fissi e mobili, nonché una fascia di 40 metri dalle opere e lo studio di impatto visivo rispetto ad eventuali aree e monumenti di valenza archeologica. I risultati delle indagini potranno comportare modifiche anche significative al progetto.	PUT	A seguito di approfondimenti tecnico-amministrativi, il sito cava Fiumara-Lo Castro, individuato quale sito finale, è stato escluso dal PUT di PE. Pertanto ottemperanza non applicabile.	-